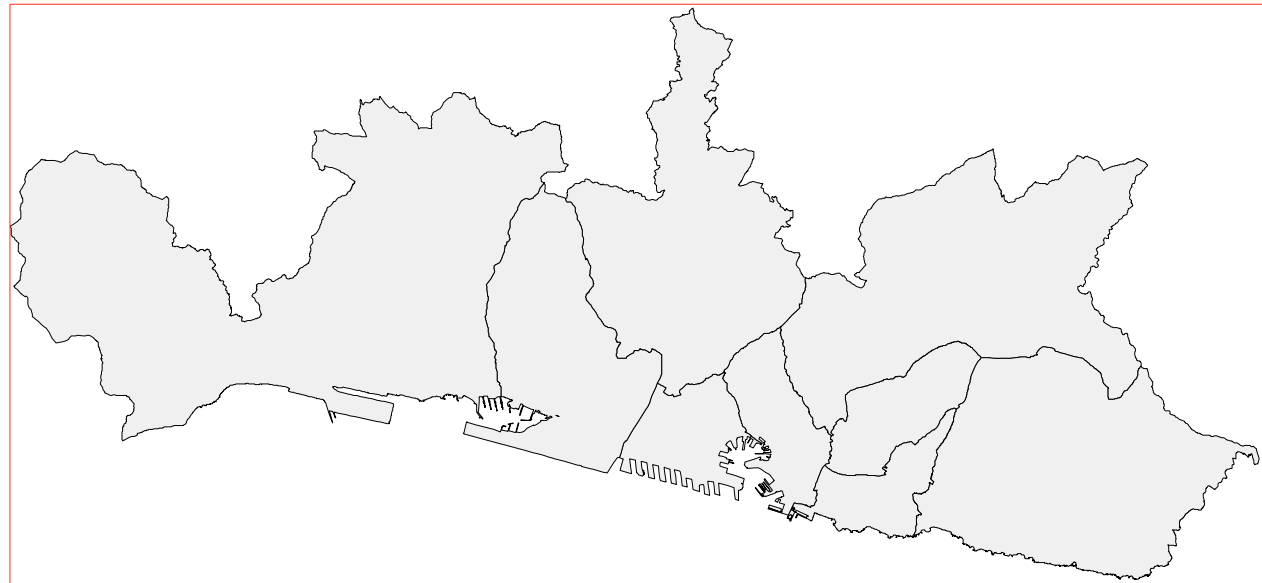




# PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO LUGLIO 2023

NORME DI CONFORMITA'

<b>SIS-S</b>	<b>SERVIZI PUBBLICI</b>
<b>SIS-S-1    Disciplina delle destinazioni d'uso</b>	
<b>Funzioni ammesse</b>	
<b>Principali:</b> Servizi pubblici, parcheggi pubblici.	
<b>Complementari:</b> Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso.	
<b>Parcheggi privati:</b> Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.	
<b>SIS-S-2    Disciplina degli interventi edilizi</b>	
<b>Prescrizioni generali</b>	
Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno; in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.	
Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno.	
Laddove sia oggettivamente dimostrata un'errata rilevazione di servizio pubblico su aree e/o immobili destinati ad usi privati, la stessa sarà accertata con determinazione dirigenziale e la relativa disciplina urbanistica corrisponderà a quella dell'ambito di conservazione o di riqualificazione esistente all'intorno in base ai criteri enunciati nel successivo punto "Adeguamento degli elaborati del PUC".	
Nel caso di ricollocazione o cessazione di Servizi Territoriali qualsiasi altro	

assetto sostitutivo, previa verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica estesa al contesto territoriale in cui l'area è collocata, è da definirsi in sede di formazione di apposito Accordo di Programma.

I servizi pubblici che occupano porzioni di edifici aventi altre destinazioni sono individuati esclusivamente nella cartografia del Sistema dei Servizi Pubblici con apposita simbologia e sono soggetti alla presente disciplina ancorchè non individuati nella cartografia dell'assetto urbanistico.

Con i progetti delle opere pubbliche è definito il dimensionamento delle funzioni complementari, per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali, tra le quali possono essere previste funzioni diverse da quelle ammesse purchè compatibili con la natura del servizio.

Sugli edifici esistenti che interferiscono con i servizi di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.

I giardini, i parchi e gli spazi verdi strutturati esistenti, devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi, ancorché pubblici.

Per le attività agricole esistenti e in atto nelle aree dei parchi urbani è consentito il mantenimento applicando la disciplina dell'ambito AC-NI.

Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:

- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;
- Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici destinati a servizi di uso pubblico devono assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura minima del 30% del lotto di intervento.

La dimensione dei nuovi edifici o dell'ampliamento volumetrico di servizi pubblici esistenti è definita, in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto

sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.

### **Interventi consentiti**

Ristrutturazione edilizia consentita, senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali:

- per gli edifici esistenti già adibiti a servizi pubblici o contestualmente al cambio d'uso per l'introduzione di servizi pubblici;
- per gli edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti finalizzata al mantenimento dell'attività svolta o alla realizzazione di servizi pubblici.

Sostituzione edilizia consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario, anche in relazione al contesto, limitatamente alla realizzazione di edifici destinati a servizi pubblici; nei giardini, parchi e aree verdi strutturate pubbliche, la sostituzione edilizia di edifici esistenti deve essere effettuata soltanto sul relativo sedime e non deve comportare la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

Consentita inoltre, nell'ambito del lotto contiguo disponibile, per gli edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti finalizzata al mantenimento dell'attività svolta o alla realizzazione di servizi pubblici.

### Nuova costruzione

Non consentita nei giardini, parchi e aree verdi strutturate, laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti, e nei servizi individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC.

Consentita per realizzare servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività;

Sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, con le limitazioni sopra indicate per i giardini, parchi ed aree verdi strutturate pubbliche, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.

Consentita inoltre per realizzare:

- servizi di uso pubblico con I.U.I. massimo 0,50 mq/mq.
- ampliamento volumetrico di edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti, eccedente il 20% del volume geometrico

esistente, comportante l'incremento della S.A esistente nel limite del 30%.

### **Parcheggi privati**

I parcheggi prescritti possono essere realizzati interrati o a raso. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

I parcheggi privati [Norme Generali art. 16) 1. B) 3] possono essere realizzati solo interrati e contestualmente all'attuazione del servizio pubblico o di uso pubblico soprastante; qualora il servizio pubblico o di uso pubblico sia già esistente, è consentita la realizzazione di parcheggi privati interrati a condizione che sia previsto, in alternativa: il potenziamento del servizio esistente; la demolizione e ricostruzione del servizio esistente; la realizzazione di un nuovo e diverso servizio.

Laddove il servizio esistente risulti carente della propria dotazione di parcheggi pertinenziali di norma stabilita dal Piano, nel contesto della realizzazione di parcheggi privati interrati, deve essere assicurata anche tale dotazione.

### **Flessibilità**

La progettazione esecutiva dei servizi pubblici e l'adeguamento tecnico funzionale di quelli esistenti possono discostarsi dal perimetro indicato, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione.

In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse.

La realizzazione di nuovi servizi o la ristrutturazione integrale di quelli esistenti, laddove determini la costituzione di grandi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa, può prevedere anche l'inserimento di medie strutture di vendita, funzionalmente compatibili con la tipologia del servizio, integrate nello stesso e dotate dei necessari spazi per i parcheggi di pertinenza.

Nel caso di già avvenuta dismissione, cessazione o ricollocazione di servizi pubblici rappresentati esclusivamente nella cartografia del Sistema dei Servizi Pubblici e inseriti all'interno di porzioni/parti di edifici aventi nel

loro complesso una diversa disciplina urbanistica e nel frattempo cedute dalla pubblica amministrazione a privati o comunque di proprietà privata, le stesse e relative pertinenze sono assoggettate alla disciplina prevista per l'intero edificio dall'assetto urbanistico.

Fatte salve le disposizioni di cui al successivo art. SIS -S 5, nel caso di già avvenuta dismissione, cessazione o ricollocazione, di un servizio pubblico che riguardi aree esterne o interi edifici sui quali nel contempo non sia stata prevista alcuna nuova diversa funzione pubblica, e l'immobile sia stato nel frattempo ceduto dalla Pubblica Amministrazione al privato o comunque non sia di proprietà pubblica, al fine di evitare fenomeni di sottoutilizzo o abbandono e nell'ottica della rigenerazione urbana, nonché di contenimento del consumo di suolo, sono consentite le riconversioni di seguito elencate, nella misura del 70% della superficie reale del servizio rilevata dal PUC, ovvero della S.A. di progetto qualora superiore alla suddetta superficie reale:

- insediamento di servizi privati o d'uso pubblico;

- trasformazione in residenza degli immobili che - sebbene individuati in zona a Servizi Pubblici e come tali computati - hanno una destinazione d'uso ricompresa tra quelle previste all'art. 12. 3 delle Norme Generali di PUC e all'art. 13 comma 1 lett. a) della L.R. 16/2008, accertata ai sensi dell'art. 9bis del D.P.R. 380/2001;

- mutamenti della destinazione d'uso per l'insediamento delle funzioni principali e complementari dell'ambito prevalente al contorno, con le modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato all'adeguamento degli elaborati del PUC; la modifica della destinazione d'uso potrà avvenire esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme Generali del PUC.

La trasformazione in residenza e le modifiche delle destinazioni d'uso dapprima indicate potranno avvenire previa attestazione dei competenti uffici in merito al mantenimento della dotazione complessiva di servizi pubblici del PUC, così come risultante dai bilanci del SIS-S alla data di approvazione del piano (3 dicembre 2015) e del rispetto delle quantità minime di spazi pubblici previste dalle vigenti disposizioni legislative.

Gli interventi suddetti potranno prevedere incrementi volumetrici e/o di superficie agibile in misura non maggiore del 20% ed esclusivamente mediante recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme Generali del PUC.

Dovrà inoltre essere garantita mediante apposito atto convenzionale l'attivazione di Servizi Pubblici per la quota residua di superficie, fatta salva la possibilità di ricorrere alla monetizzazione, previa dimostrazione dell'assenza di interesse pubblico all'acquisizione di spazi, per effetto della sussistenza di almeno una delle condizioni stabilite all'art. 9 delle Norme Generali di PUC. La rifunzionalizzazione dell'intero edificio con l'effettiva attivazione del Servizio Pubblico nella percentuale dapprima indicata caratterizza il complessivo intervento quale riqualificazione ambientale con il riconoscimento dell'incentivo comunale di cui all'art. 14 comma 8 delle Norme Generali di PUC.

Al fine del rilascio del titolo edilizio, nella medesima convenzione o con separato atto notarile trascritto dovrà essere preclusa la possibilità di ulteriori ampliamenti, oltre i limiti massimi indicati nella presente norma, o nuova edificazione sulle aree libere, per tutto il periodo di vigenza del presente PUC.

#### **Adeguamento degli elaborati del PUC**

Con l'approvazione dei progetti per la riconversione di aree esterne o interi edifici a seguito della dismissione cessazione o ricollocazione di servizi pubblici come disciplinati dalle norme di flessibilità sopra riportate, si provvederà, mediante apposito atto dirigenziale attuativo della presente norma, ai seguenti adeguamenti degli elaborati del PUC:

- Tavole del Sistema dei Servizi SIS-S: modifica dei perimetri e della tipologia dei servizi, con indicazione della nuova configurazione del servizio;

- Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci Elenchi": rettifica dell'annotazione del servizio, al fine di tenere aggiornata la dotazione dei servizi pubblici;

- Tavole dell'Assetto Urbanistico: modifica dei perimetri degli ambiti di conservazione o di riqualificazione conseguenti alle nuove configurazioni dei servizi, da attuarsi secondo le modalità di seguito enunciate;

- Eventuali altri documenti, di valore non prescrittivo, correlati.

Criteria per l'individuazione degli ambiti da assegnare agli immobili e aree interessate dalla trasformazione:

- qualora l'immobile oggetto di intervento sia interessato da vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 42/2004 o art. 136 lettere a) e b), ovvero sia identificato come "elemento storico artistico ed emergenza esteticamente rilevante" nel Livello Paesaggistico Puntuale del PUC,

nonché qualora sia indicato nell'assetto urbanistico del PUC come servizio pubblico con valore storico paesaggistico, sarà individuato l'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico Storico (AC-US), ovvero l'Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano (AC-CS) se ricompreso all'interno della perimetrazione del centro storico; per le aree indicate nel Livello Paesaggistico Puntuale del PUC come "parco giardino verde strutturato" sarà individuato l'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU);

- qualora l'immobile l'oggetto di intervento sia confinante con un unico ambito di conservazione o riqualificazione, sarà individuato lo stesso ambito;

- qualora l'immobile l'oggetto di intervento sia confinante con più ambiti di conservazione o di riqualificazione e lo stesso sia posto all'interno della porzione di territorio urbanizzato delimitata dalla "linea verde" di cui alla D.C.C. n. 1 del 13/01/2009 (rappresentata nella tavola 2.4 del PUC), sarà individuato l'ambito con funzioni urbane o produttive (AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, AC-IU, AR-UR, AR-PU, AR-PI) avente il maggior sviluppo di confine;

- qualora l'immobile oggetto di intervento sia posto all'esterno della porzione di territorio urbanizzato definita dalla "linea verde", sarà individuato l'ambito con funzioni extra-urbane (AC-NI, AC-VP, AR-PR, AR-PA) avente il maggior sviluppo di confine.

#### **Modalità di attuazione**

Si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.  
Progetto convenzionato per i servizi di uso pubblico.

#### **Interventi di sistemazione degli spazi liberi**

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- Le pertinenze sono consentite limitatamente a ripostigli e impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno, opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima di 6 mq, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.
- E' vietata la realizzazione di piscine, serre e tettoie per attività produttive.

- Nelle aree dei parchi urbani è consentita la realizzazione di viabilità interna di servizio, piccole serre di servizio e parcheggi a raso funzionali al parco di piccole dimensioni e compatibili sotto il profilo ambientale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

#### **SIS-S-3 Disciplina delle distanze**

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

#### **SIS-S-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC**

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

I servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC devono conformarsi alle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono perseguire il miglioramento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso e contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e degli spazi liberi, favorendo la sistemazione delle aree circostanti allo scopo di identificare e caratterizzare la funzione collettiva svolta.

Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza nell'obiettivo di una progettazione organica degli spazi verdi e del drenaggio superficiale dei suoli; le essenze ad alto fusto di pregio devono essere conservate in sito.

L'incremento superficario deve essere realizzato mediante una progettazione estesa all'intero edificio che ne garantisca il corretto inserimento architettonico e ambientale.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno perseguendo la realizzazione di

edifici architettonicamente qualificanti ed essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione:

- gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili e arredati con verde naturale piantumato;
- gli interventi devono prevedere la conservazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi o giardini e delle sistemazioni strutturate, come eventuali terrazzamenti, realizzati con tecniche tradizionali;
- gli impianti sportivi scoperti e i parcheggi a raso devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno, muniti di pavimentazione drenante e le strutture accessorie devono garantire la massima fruibilità pubblica del servizio e rispettare le distanze minime prescritte per i nuovi edifici;
- la realizzazione di impianti sportivi scoperti deve assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura, ove possibile equivalente e, nel caso vadano ad insistere in aree precedentemente verdi, nella misura minima del 30% della zona;
- le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni vegetali strutturate, devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento ed instabilità statica;
- nella sistemazione delle aree per servizi o parcheggi deve essere privilegiato l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto;
- le aree già attrezzate a giardino o nelle quali sia presente una sistemazione vegetale strutturata, quali uliveti o boschi, devono essere mantenute allo stato attuale, gli eventuali interventi devono tendere ad una

rinaturalizzazione dei luoghi, con inserimento di alberature e aree a prato limitando le superfici impermeabili;

- eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico carrabile devono essere finalizzati al miglioramento delle geometrie stradali con l'eventuale inserimento di marciapiedi (anche piantumati e diaframmati con essenze vegetali laddove le dimensioni lo consentano) e di parcheggi;
- le volumetrie degli impianti tecnologici a rete devono, di preferenza, essere collocate all'interno degli edifici o interrate.

#### **SIS-S-5 Recupero di edifici destinati a servizi pubblici dismessi per incrementare l'offerta abitativa**

Al fine di incrementare l'offerta abitativa e di servizi pubblici è ammessa la rifunionalizzazione di edifici per servizi pubblici dismessi alla data di adozione del PUC, ovvero nei quali la funzione per servizi presente occupa una S.A. inferiore al 30% di quella totale, con le seguenti modalità, eventualmente alternative a quanto previsto all'art SIS-S-2 - Flessibilità:

Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia sono consentiti per realizzare un complesso polifunzionale destinato prevalentemente a residenza e servizi pubblici, con la possibilità di insediare esercizi di vicinato e pubblici esercizi nel limite del 20% della S.A.. La superficie destinata a servizi pubblici non deve risultare inferiore alla superficie che è stata computata ai fini della verifica del rispetto degli standard urbanistici del Piano e comunque non inferiore al 30% della SA di progetto.

Almeno il 50% della SA residenziale deve essere destinata a ERS per la locazione a canone moderato per almeno 15 anni. In alternativa alla destinazione di alloggi a ERS di cui sopra, si potrà applicare la monetizzazione secondo gli stessi valori economici, modalità e criteri già definiti con D.C.C. n. 36 del 29/04/2021.

Gli interventi su edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, ambientale o documentario, anche in relazione al contesto, devono garantire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche degli edifici stessi, dell'intorno e degli spazi liberi nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito AC-US o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.

Gli interventi sono assentibili con Permesso di Costruire convenzionato.

In caso l'intervento interessi un lotto di proprietà di dimensione inferiore all'Ambito destinato a servizi pubblici, il progetto edilizio deve essere corredato da appositi elaborati, estesi all'intera area, che dimostrino la possibilità di una successiva attuazione.

### **SIS-S-6 Sistema dei Parchi Storici**

Nei Parchi storici pubblici del Comune di Genova, di cui al successivo elenco, oltre al rispetto della Disciplina Paesaggistica di Livello Puntuale tutti gli interventi dovranno conformarsi ai principi sanciti dalla Carta di Firenze.

#### **ELENCO PARCHI STORICI PUBBLICI**

Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera, Genova-Voltri  
Villa Centurione Doria, Genova-Pegli  
Villa Durazzo Pallavicini, Genova-Pegli  
Villa Rossi Martini Genova-Sestri Ponente  
Villa Imperiale Scassi, Genova-Sampierdarena  
Giardini di Palazzo Bianco e Palazzo Tursi, Via Garibaldi 11  
Villetta Di Negro, da Piazza Corvetto  
Spianata dell'Acquasola, Viale IV Novembre  
Villa Rosazza Piazza Di Negro, 3  
Villa Gruber De Mari, Corso Solferino 29  
Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 9  
Villa Imperiale Cattaneo a Terralba, Via S. Fruttuoso 70  
Bosco dei Frati Minori del Santuario di Nostra Signora del Monte, Salita Nuova del Monte 15  
Parco del Castello D'Albertis, Corso Dogali 18  
Villa Saluzzo Bombrini, Via Albaro 38 Conservatorio  
PARCHI di NERVI  
- Villa Gropallo, Via Casotti  
- Villa Serra Saluzzo, Via Capolungo 3  
- Villa Grimaldi Fassio, Via Capolungo 9  
- Villa Luxoro, Via Mafalda di Savoia 3

### **SIS-S-7 Ospedale del ponente**

La Regione Liguria, con deliberazione della Giunta n. 1808 del 30 dicembre 2014, nel quadro generale della "Riqualificazione Gestione Valorizzazione e Sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria destinata all'Assistenza Sanitaria", ha presentato studi per realizzare l'ospedale del ponente genovese, uno sull'area di Villa Bombrini a Cornigliano e tre ipotesi relative all'area degli Erzelli.

Le localizzazioni di cui sopra, suscettibili di ospitare il nuovo ospedale del Ponente, sono segnalate con la lettera H rossa nella cartografia dell'assetto urbanistico.

La scelta fra le alternative individuate è demandata alla programmazione regionale del settore sanitario, previa verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica estesa al contesto territoriale in cui l'area è collocata, e l'attuazione è subordinata a procedimento concertativo.

Il P.U.C. stabilisce comunque le destinazioni e le previsioni urbanistiche per le aree suddette, restando l'indicazione delle possibili localizzazioni dell'ospedale del ponente non vincolanti.